

Le nuove opere andrebbero a completare il sistema fiorentino e la sua estensione verso tre comuni: Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino
Il verdetto di tecnici ed esperti: "Sono fattibili e sostenibili le future linee della tranvia"

► FIRENZE

Le future linee della tranvia che andranno ad aggiungersi alla linea 1, già in esercizio, e alla 2 e 3.1, in corso di realizzazione, sono fattibili e sostenibili dal punto di vista ambientale, territoriale ed economico-finanziario. Le nuove linee andrebbero a completare il sistema tranviario fiorentino e la sua estensione verso tre comuni dell'Area metropolitana: Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino.

Il completamento del sistema tranviario fiorentino, già in corso di progettazione, è costituito da: la cosiddetta "alternativa al centro storico" della linea 2 (Viale Lavagnini, Piazza Libertà, Piazza San Marco); la linea 3.2 (Rovezzano, Piazza

della Libertà, Bagno a Ripoli) e la linea 4 (Leopolda, Le Piagge). A questo scenario si aggiungono le tre estensioni verso i comuni dell'area metropolitana.

Che siano sostanzialmente fattibili lo dice lo studio appena concluso e presentato in Regione dall'assessore regionale alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli, insieme all'assessore del Comune di Firenze Stefano Giorgetti e ai sindaci dei Comuni di Sesto Fiorentino, Sara Biagiotti, di Campi Bisenzio, Emiliano Fossi, e di Bagno a Ripoli, Francesco Casini.

Lo studio, svolto sulla base di un accordo di programma sottoscritto il 24 aprile 2014 dalla Regione Toscana e dai Comuni di Firenze, Bagno a Ripoli, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino, è stato

redatto da un pool formato da tecnici ed amministrativi della Regione Toscana e dei 4 Comuni interessati con l'attivazione di studi specialistici che avevano l'obiettivo di verificare la fattibilità trasportistica, geometrico/funzionale, economico/finanziaria e giuridico/legale delle opere.

Partendo dalla pianificazione urbanistica di livello regionale e comunale, si sono analizzati vari tracciati verificandone la sostenibilità ambientale e territoriale, sulla base di una progettazione tecnica coerente con il sistema tranviario attuale.

Oggetto dello studio sono state quindi le tre estensioni verso i comuni dell'area metropolitana. ◀



Tranvia a Firenze E' sostenibile l'estensione verso tre comuni esterni

